

8. INTERVENTI DI RIDUZIONE DEGLI IMPATTI

8.1. Premessa

Le misure di mitigazione si concretizzano fondamentalmente in accorgimenti tecnico-gestionali finalizzati ad evitare il più possibile interazioni dell'opera con l'ambiente.

Gli accorgimenti elencati in questo capitolo prendono spunto sia da normali procedure di buona ingegneria sia da misure di mitigazione specificatamente riferite al progetto emerse dallo studio dettagliato delle ricadute sulle componenti ambientali interessate.

Di seguito elenchiamo le azioni di salvaguardia dell'ambiente che saranno adottate, suddivise in:

- Accorgimenti in fase di costruzione
- Accorgimenti in fase di esercizio

8.2. Accorgimenti in fase di costruzione

Gestione dell'area di cantiere

Una corretta gestione dell'area di cantiere permetterà di ridurre le emissioni in atmosfera e le possibilità di inquinamento del suolo e della falda. Saranno adottati i seguenti accorgimenti:

- saranno realizzate, appena possibile, le pavimentazioni delle piste per automezzi nelle aree interessate dalla costruzione
- le strade e le gomme degli automezzi saranno mantenute bagnate
- i cumuli di inerti saranno umidificati periodicamente
- nelle aree interessate dalla costruzione i camion viaggeranno a bassa velocità
- saranno evitati sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti sul suolo
- al termine della fase di costruzione, l'area temporaneamente occupata dal cantiere dovrà essere ripulita da ogni tipo di materiale residuo eventualmente rimasto sul terreno

- le aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti, delle terre di scavo e dei materiali dismessi saranno opportunamente dimensionate e recintate e, in caso di pericolosità dei rifiuti, pavimentate, in modo da confinare tali rifiuti, in attesa del loro smaltimento, provvedendo anche al contenimento di eventuali acque dilavanti.

Costruzione dell'elettrodotto

Il contenimento del disturbo ambientale, che potrebbe verificarsi nelle aree destinate ad ospitare l'elettrodotto, si attua a monte della fase di costruzione e di esercizio attraverso la scelta di un tracciato che escluda l'attraversamento di aree ad elevata densità abitativa e attraverso idonee scelte progettuali. Successivamente sarà compito delle opere di ripristino vere e proprie garantire la minimizzazione dell'impatto dato dalla presenza delle nuove infrastrutture.

Le principali scelte progettuali adottate per la mitigazione degli impatti sono le seguenti:

- ubicazione del tracciato secondo un percorso che escluda l'attraversamento di aree di pregio ambientale
- utilizzazione, per gli stoccaggi temporanei, di aree prive di vegetazione, se disponibili
- utilizzazione della viabilità esistente, limitando al minimo possibile gli accessi alle aree di cantiere
- contenimento al minimo dei movimenti terra
- programmazione dei lavori, per quanto possibile, nei periodi più idonei dal punto di vista climatico
- limitazione al minimo indispensabile della ripulitura delle piazzole da vegetazione e da eventuali colture presenti
- rinuncia a rivestire le piazzole, i raccordi e le altre aree utilizzate con asfalti o altri simili materiali, al fine di favorire la ricrescita della vegetazione a fine lavori
- riduzione al minimo necessario della movimentazione delle macchine pesanti, al fine di evitare eccessive costipazioni del terreno
- nella realizzazione delle fondazioni per i sostegni, utilizzo calcestruzzi preconfezionati, per eliminare il pericolo di contaminazioni del suolo

- al termine delle attività di costruzione, pulitura e ripristino dei luoghi, con eliminazione di eventuali materiali di risulta come vernici, solventi, sfridi di conduttori e vetri provenienti dagli isolatori.

8.3. Accorgimenti in fase di esercizio

8.3.1. Centrale

Reflui gassosi

Non risulta necessario adottare accorgimenti aggiuntivi di mitigazione degli impatti sulla componente atmosfera, in quanto il progetto è già in linea con i migliori standard progettuali e costruttivi e si pone in un'ottica di risanamento ambientale, rispetto alla situazione emissiva attuale. Infatti:

- i cicli combinati rappresentano la migliore alternativa tecnologica finalizzata a minimizzare, a parità di energia prodotta, le emissioni in atmosfera. Inoltre, il nuovo impianto a ciclo combinato è stato progettato in linea con le migliori tecnologie economicamente conseguibili con macchinari di questo tipo, e garantirà emissioni di NO_x e CO non superiori a, rispettivamente, 40, 30 mg/Nm³ (effluente secco, 15%vol di O₂);
- i combustori delle turbine a gas sono di tipo DLN (Dry Low NO_x) ed assicurano la minimizzazione della formazione degli ossidi di azoto già in camera di combustione.

Prelievi ed effluenti liquidi

Grazie alla scelta del sistema di raffreddamento principale, costituito da torri di raffreddamento di tipo ibrido, i consumi idrici saranno limitati al reintegro della torre e alla produzione di acqua demi per il reintegro del vapore esportato e così pure i reflui prodotti dalla nuova centrale saranno in quantità limitata, e saranno costituiti essenzialmente dagli spurghi della torre di raffreddamento e dagli spurghi di caldaia.

Rumore

I macchinari più rumorosi (compressori, packages turbine, generatori elettrici, etc.) saranno provvisti di cabinato insonorizzante in grado di abbattere la pressione sonora, accorgimenti per l'insonorizzazione saranno adottati per tutte le

apparecchiature più rumorose tra le quali, la caldaia a recupero, la torre ibrida, il camino e le pompe principali in esercizio continuo.

8.3.2. *Elettrodotto*

Campi elettromagnetici

Il tracciato è stato scelto in modo che ai ricettori abitativi il campo magnetico indotto dall'elettrodotto sia non superiore a 3 μ T.

8.	INTERVENTI DI RIDUZIONE DEGLI IMPATTI	8-1
8.1.	Premessa	8-1
8.2.	Accorgimenti in fase di costruzione	8-1
8.3.	Accorgimenti in fase di esercizio	8-3
8.3.1.	Centrale	8-3
8.3.2.	Elettrodotto	8-4